

---

# DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Misure adottate per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze  
Decreto legislativo n° 81 del 9 aprile 2008 – art. 26, comma 3  
integrato e corretto dal D. Lgs. n° 106 del 3 agosto 2009 e s.m.i.

## ASP DON GIOVANNI SILVESTRI

L.go San Giuseppe, 7 – 70013 Castellana Grotte (BA)

Castellana Grotte (BA) / 22/10/2020

Il Consulente Tecnico/  
Dott. Ing. **Gianluca** Dragone



**C.M.G. S.R.L.**  
unipersonale  
Viale Aldo Moro, 67/L-M  
70043 Monopoli (Ba)  
P.Iva e C.Fisc.: 07814890724

T. +39 080 321 6229  
M. +39 329 9342487  
[www.cmgsicurezza.it](http://www.cmgsicurezza.it)  
[info@cmgsicurezza.it](mailto:info@cmgsicurezza.it)

---

Revisione	Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato
00	22/10/2020	Emissione Ed.1	Geom. Arianna Nardulli	Ing. Antonia Palmitessa	Ing. Gianluca Dragone

# / INDICE

<b>/ INDICE</b>	<b>3</b>
<b>/ ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE</b>	<b>5</b>
DATI GENERALI DELL’AZIENDA	5
SPECIFICHE MANSIONI INERENTI LA SICUREZZA (art.6, comma 1, lettera b, d.p.r. 222/2003)	5
<b>/ AZIENDA APPALTATRICE ED OGGETTO DELL’APPALTO</b>	<b>6</b>
AZIENDA APPALTATRICE ESTERNA INTERESSATA DALLE INTERFERENZE	6
SPECIFICHE MANSIONI INERENTI LA SICUREZZA (art.6, comma 1, lettera b, D.P.R. 222/2003)	6
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL’APPALTO	7
LUOGHI OGGETTO DELLE ATTIVITÀ	7
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	7
VERIFICA DELL’IDONEITÀ DELL’AZIENDA APPALTATRICE	7
<b>/ VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	<b>8</b>
CONSIDERAZIONI GENERALI	8
TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI	8
METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI	10
<b>/ MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE</b>	<b>14</b>
MISURE DI ORDINE GENERALE	14
AZIENDA COMMITTENTE ED AZIENDA APPALTATRICE	14
VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA	14
APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA	15
IMPIANTO ANTINCENDIO	16
SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO	16
SEGNALETICA DI SICUREZZA	16
COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	17
VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO	17
INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE	18
ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE	18



# ASP DON GIOVANNI SILVESTRI / L.go San Giuseppe, 7 / 70013 Castellana Grotte (BA)

---

Valutazione dei Rischi da Interferenze [D.Lgs. 81/08 TITOLO I, CAPO III – art.26 e s.m.i.]

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)	19
<b>/ GESTIONE INTERFERENZE</b>	<b>19</b>
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI	19
RISCHIO: Generale	19
RISCHIO: Scivolamenti, urti e cadute	20
RISCHIO: Illuminazione	20
<b>/ PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI</b>	<b>21</b>
COMPITI E PROCEDURE GENERALI DI EMERGENZA	21
CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI	21
VALIDITÀ E REVISIONI	22
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI	22
COSTI DELLA SICUREZZA	22
DICHIARAZIONI	22
<b>/ CERTIFICAZIONE E SOTTOSCRIZIONE</b>	<b>23</b>



# / ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE

## DATI GENERALI DELL'AZIENDA

---

Azienda: Committente  
Ragione sociale: ASP DON GIOVANNI SILVESTRI  
Indirizzo: L.go San Giuseppe, 7  
Città: 70013 Castellana Grotte (BA)  
Codice fiscale: 80006570727  
Presidente: Avv. Massimo LICCI  
Luogo e data di nascita: Bari – 28/4/1968

## SPECIFICHE MANSIONI INERENTI LA SICUREZZA (art.6, comma 1, lettera b, d.p.r. 222/2003)

---

### Responsabile servizio PP:

Nome e Cognome: Dott. Ing. Gianluca DRAGONE  
Mansione: Responsabile esterno del Servizio di Prevenzione e Protezione  
Luogo e data di nascita: Putignano (BA) – 02/12/1975

### Rappresentante Lavoratori per la sicurezza:

Nome e Cognome: Sig.ra Elisabetta MANGHISI  
Luogo e data di nascita: Castellana Grotte (BA) – 0215/02/1958

### Medico Competente:

Nome e Cognome: Dott.ssa Chiara TARTARELLI  
Mansione: Medico del lavoro  
Indirizzo: Vico Cadorna, 1 – Noci (BA)

### Addetto al primo soccorso:

Nome e Cognome: Sig. Massimo LICCI  
Luogo e data di nascita: Bari (BA) – 28/04/1968

### Addetti alla prevenzione incendi e gestione dell'emergenza:

Nome e Cognome: Sig. Massimo LICCI  
Luogo e data di nascita: Bari (BA) – 28/04/1968



# / AZIENDA APPALTATRICE ED OGGETTO DELL'APPALTO

## AZIENDA APPALTATRICE ESTERNA INTERESSATA DALLE INTERFERENZE

---

Impresa: Appaltatrice  
Ragione sociale:  
Indirizzo:  
Città:  
Partita IVA:  
Datore di Lavoro:  
Luogo e data di nascita:  
Tipologia Lavori: Servizi di gestione in concessione della RSSA "Don Giovanni Silvestri".

## **SPECIFICHE MANSIONI INERENTI LA SICUREZZA (art.6, comma 1, lettera b, D.P.R. 222/2003)**

---

Responsabile servizio PP:

Nome e Cognome:  
Mansione:  
Luogo e data di nascita:

Rappresentante Lavoratori per la sicurezza:

Nome e Cognome:  
Luogo e data di nascita:

Medico Competente:

Nome e Cognome:  
Mansione:  
Indirizzo:

Addetto/i al primo soccorso:

Nome e Cognome:  
Luogo e data di nascita:



# ASP DON GIOVANNI SILVESTRI / L.go San Giuseppe, 7 / 70013 Castellana Grotte (BA)

---

Valutazione dei Rischi da Interferenze [D.Lgs. 81/08 TITOLO I, CAPO III – art.26 e s.m.i.]

Addetto/i alla prevenzione incendi e gestione dell'emergenza:

Nome e Cognome:

Luogo e data di nascita:

## **DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO**

---

L'azienda appaltante si occuperà della gestione in concessione della Residenza Socio Sanitaria Assistenziale per Anziani "Don Giovanni Silvestri", con sede in Castellana Grotte (BA) al Largo San Giuseppe n°7. Lo svolgimento delle operazioni verrà preventivamente concordato con l'azienda appaltante al fine di ridurre i rischi derivanti dalle interferenze delle diverse attività.

## **LUOGHI OGGETTO DELLE ATTIVITÀ**

---

Le attività saranno svolte presso la sede operativa della Residenza Socio Sanitaria Assistenziale per Anziani "Don Giovanni Silvestri", con sede in Castellana Grotte (BA) al Largo San Giuseppe n°7.

## **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

---

In relazione allo svolgimento dell'attività lavorativa sarà necessario l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale previsti nel Documento di Valutazione dei Rischi aziendale.

## **VERIFICA DELL'IDONEITÀ DELL'AZIENDA APPALTATRICE**

---

L'Azienda Committente verificherà, con Contratto d'Appalto, l'idoneità tecnico professionale della Ditta Appaltatrice o dei lavoratori autonomi mediante:

- / acquisizione del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.;
- / acquisizione dell'autocertificazione della Ditta Appaltatrice o dei lavoratori autonomi, del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.



# / VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

## CONSIDERAZIONI GENERALI

---

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., impone al Datore di Lavoro di fornire alle Aziende Appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 dello stesso Decreto Legislativo, inoltre, impone al Datore di Lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi da interferenze (nel seguito denominato D.U.V.R.I.) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il presente documento ha lo scopo di indicare i rischi, le prevenzioni ed eventuali D.P.I. inerenti le interferenze con le attività svolte in azienda da parte di aziende esterne, alle quali sia stato appaltato uno o più servizi mediante regolare contratto, al quale verrà allegato il presente D.U.V.R.I..

La Valutazione dei Rischi cui sono esposti i lavoratori delle aziende esterne ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione ed all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Pertanto essa è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

L'obbligo di cooperazione imposto al Committente, e di conseguenza il contenuto del presente D.U.V.R.I., è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere o dei servizi appaltati, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'Appaltante sia su quelli dell'Appaltatore, mentre per il resto ciascun Datore di Lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

## TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI

---

Sono stati considerati rischi da interferenze, per i quali è stato predisposto il presente D.U.V.R.I.:

/ i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad aziende diverse, compresi i lavoratori dell'Azienda Committente;

/ i rischi indotti o immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni eseguite dalla Ditta Appaltatrice;

/ i rischi già esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare la Ditta Appaltatrice, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;



/ i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.



## METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

---

L'analisi valutativa effettuata può essere, nel complesso, suddivisa nelle seguenti due fasi principali:

- a) individuazione di tutti i possibili **“pericoli”** per ogni interferenza esaminata;
- b) valutazione dei **“rischi”** relativi ad ogni pericolo individuato nella fase precedente.

Nella fase a) sono stati individuati i possibili pericoli osservando i lavoratori nello svolgimento delle attività lavorative.

Nella fase b), per ogni pericolo accertato, si è proceduto alla:

- / individuazione delle possibili conseguenze, considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere, e scelta di quella più appropriata tra le quattro possibili **“magnitudo”** del danno;
- / valutazione della **“probabilità”** della conseguenza individuata nella precedente fase a), scegliendo quella più attinente tra le quattro possibili probabilità;
- / valutazione finale dell'entità del **“rischio”** in base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante l'utilizzo della Matrice di valutazione.

La valutazione effettiva dell'indice di rischio (R) è stata calcolata mediante la quantificazione delle sue componenti e cioè attraverso la determinazione del fattore di rischio  **$R=ExP$**  dove (E)=magnitudo ed entità delle conseguenze; (P)=probabilità di accadimento dell'evento negativo.

Per la valutazione del rischio è stato utilizzato un metodo basato su una scala di gravità del danno atteso (E) e di una scala di probabilità del suo verificarsi (P).

Ogni scala prevede 4 valori, ciascuno corrispondente ad un livello di probabilità più o meno alto e ad una gravità del danno più o meno alto definibili nel seguente modo:

### **PROBABILITÀ (P)**

Per **Probabilità** si definisce la possibilità che i danni si concretizzino. La probabilità sarà definita secondo la seguente scala di valori:

#### **livello 4 = alta probabilità**

- / esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori;
- / si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata in situazioni simili;
- / il verificarsi del danno alla mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore (in altre parole l'evento sarebbe largamente atteso).

#### **livello 3 = media probabilità**

- / la mancanza rilevata può provocare un danno anche se non in modo automatico o diretto;
- / già noto, all'interno dell'unità produttiva, qualche episodio in cui alla mancanza rilevata ha fatto seguito un danno;
- / il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa.

#### **livello 2 = bassa probabilità**

- / la mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi;



- / sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi;
- / il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe grande sorpresa.

**livello 1 = bassissima probabilità**

- / la mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili e indipendenti;
- / non sono noti episodi già verificatisi;
- / il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe incredulità.

**MAGNITUDO (E)**

Per **Danno** si definisce l'effetto possibile causato dall'esposizione a fattori di rischio connessi all'attività lavorativa. L'entità del danno sarà valutata secondo la seguente scala di valori:

**livello 4 = gravissimo**

- / infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale (perdita della funzione di parte del corpo, amputazioni);
- / lesioni irreversibili;
- / esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.

**livello 3 = grave**

- / infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale (fratture, debilitazioni,...);
- / lesione reversibile grave o cronica e/o con effetti parzialmente invalidanti (recupero della funzione delle parti del corpo offese solo dopo lungo tempo, recupero non completo della loro funzione).

**livello 2 = medio**

- / infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di inabilità reversibile (richiede un intervento medico, ma consente il recupero della funzione delle parti del corpo offese dopo un tempo breve);
- / esposizione cronica con effetti reversibili;
- / incidente che provoca ferite/malattie di modesta entità.

**livello 1 = lieve**

- / infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di inabilità rapidamente reversibile;
- / nessuna lesione oppure lesione reversibile molto lieve (non richiede un intervento medico e consente la ripresa pressoché immediata del lavoro).

**RISCHIO (R)**

Per **Rischio** si definisce la probabilità che sia raggiunto un livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un pericolo da parte di un lavoratore.

La valutazione effettiva del rischio viene effettuata utilizzando una rappresentazione grafico-matriciale del rischio, dove in ascisse è riportata la gravità del danno (E) ed in ordinate la probabilità che possa verificarsi (P). La matrice, quindi,



# ASP DON GIOVANNI SILVESTRI / L.go San Giuseppe, 7 / 70013 Castellana Grotte (BA)

Valutazione dei Rischi da Interferenze [D.Lgs. 81/08 TITOLO I, CAPO III – art.26 e s.m.i.]

indica le diverse combinazioni (PxE) tra il danno e le probabilità che lo stesso possa verificarsi (stima del rischio).

Il rischio, a seconda delle diverse combinazioni PxE può essere così valutato:

<b>R</b> P = Probabilità accadimento evento pericoloso	<b>E = Gravità del danno</b>			
	<b>Lieve = 1</b>	<b>Medio = 2</b>	<b>Grave = 3</b>	<b>Gravissimo = 4</b>
<b>Alta = 4</b>	4 = Basso	8 = Medio	12 = Alto	16 = Alto
<b>Media = 3</b>	3 = Basso	6 = Medio	9 = Alto	12 = Alto
<b>Bassa = 2</b>	2 = Bassissimo	4 = Basso	6 = Medio	8 = Medio
<b>Bassissima = 1</b>	1 = Bassissimo	2 = Bassissimo	3 = Basso	4 = Basso

In funzione del rischio valutato vengono stabilite le misure di prevenzione e protezione come di seguito specificato:

<b><math>R \geq 9</math></b>	Rischio Alto	Adozione di misure preventive e/o protettive con predisposizione di procedure operative, addestramento, formazione e monitoraggio con frequenza elevata.	Priorità 1
<b><math>6 \leq R \leq 8</math></b>	Rischio Medio	Adozione di misure preventive e/o protettive con predisposizione di procedure operative, formazione, informazione e monitoraggio con frequenza media.	Priorità 2
<b><math>3 \leq R \leq 4</math></b>	Rischio Basso	Adozione di misure preventive e/o protettive, formazione, informazione e monitoraggio ordinario da programmare a breve - medio termine.	<b>Priorità 3</b>
<b><math>1 \leq R \leq 2</math></b>	Rischio Bassissimo	Non sono individuate misure preventive e/o protettive. Solo attività di informazione. Non soggetto a monitoraggio ordinario. Eventuali azioni correttive da programmare con poca urgenza.	Priorità 4

La valutazione numerica del Livello di Rischio "R" permette di individuare una corrispondente scala di priorità degli interventi "Pi" da attuare o porre in essere al fine di ridurre in modo sensibile il livello di rischio.

<b>P1</b>	Priorità Elevatissima	Non conformità che implica la sussistenza di una condizione di rischio grave ed imminente per i lavoratori.
-----------	-----------------------	---



	(interventi immediati)	Le non conformità classificate come P1 richiedono interventi urgenti poiché, oltre a creare i presupposti per l'accadimento di un possibile infortunio, prefigurano per il Datore di Lavoro sanzioni penali di carattere detentivo o pecuniario.
P2	Priorità Alta (un mese)	Non conformità che implica la sussistenza di una condizione di rischio grave ma non imminente per i lavoratori, e che potrebbe causare danni con un elevato grado di inabilità o determinare patologie dagli effetti invalidanti permanenti. Le non conformità classificate come P2 richiedono interventi a medio termine poiché configurano condizioni di pericolo e/o violazioni alle norme di sicurezza con conseguente responsabilità del Datore di lavoro sanzionabili penalmente.
P3	Priorità Media (tre mesi)	Non conformità di carattere tecnico/documentale derivante dall'aggiornamento e/o dall'evoluzione della normativa tecnica di riferimento e non implicante l'insorgere di particolari condizioni di rischio per la sicurezza e la salute dei lavoratori. Gli interventi di adeguamento corrispondenti al presente livello di priorità possono essere programmati nel tempo in funzione della fattibilità degli stessi.
P4	Priorità Bassa (sei mesi, un anno)	Il seguente indice di priorità corrisponde più che ad una non conformità specifica ad uno stato di fatto che, pur rispondente alla normative di igiene e sicurezza, evidenzia la necessità di essere migliorato ed ottimizzato. Gli interventi di adeguamento corrispondenti, di tipo organizzativo e tecnico, verranno programmati nel tempo con il fine di elevare il livello di prevenzione e ottimizzare lo stato dei luoghi e le procedure di lavoro.



# / MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nella successiva sezione specifica “Gestione Interferenze”, che contiene anche l’elenco dei rischi di interferenza con relativa valutazione, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell’Azienda esterna, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

## **MISURE DI ORDINE GENERALE**

---

### AZIENDA APPALTATRICE

È vietato l’utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà del Committente se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L’uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.

Le attrezzature proprie utilizzate dall’Azienda esterna devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.

Nell’ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l’indicazione del Datore di Lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre suddetta tessera di riconoscimento (art. 6 della Legge 123/2007).

Prima dell’inizio dei lavori di contratto, la Ditta Appaltatrice dovrà comunicare i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d’appalto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento.

## **AZIENDA COMMITTENTE ED AZIENDA APPALTATRICE**

---

Si provvederà alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente D.U.V.R.I. e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

## **VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA**

---

### AZIENDA APPALTATRICE



Valutazione dei Rischi da Interferenze [D.Lgs. 81/08 TITOLO I, CAPO III – art.26 e s.m.i.]

Le Ditte che intervengono negli edifici aziendali devono obbligatoriamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.

Pertanto, l'Azienda esterna dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali, della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. nell'ambito della sede dove interviene.

## AZIENDA COMMITTENTE ED AZIENDA APPALTATRICE

I mezzi di estinzione saranno sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile ed infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.

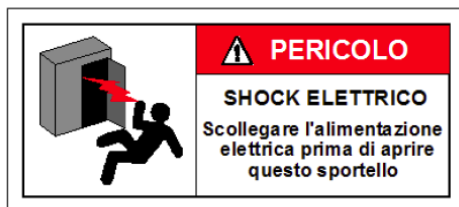
## **APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA**

---

### AZIENDA COMMITTENTE

La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.

Tutte le fonti di pericolo risultano adeguatamente segnalate con idonea cartellonistica.



### AZIENDA APPALTATRICE

Le Ditte che intervengono negli edifici aziendali devono utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori ecc...) ed apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; devono utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non devono fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. L'Azienda esterna, qualora sia previsto l'utilizzo di apparecchiature elettriche, deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della condotta che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

È vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'azienda.

È vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione.



È vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

## IMPIANTO ANTINCENDIO

---

Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

### AZIENDA COMMITTENTE

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

- / mezzi di estinzione presenti ed efficienti;
- / istruzioni impartite per iscritto al personale;
- / procedure scritte da tenere in caso d'incendio.

### AZIENDA APPALTATRICE

È vietato ai lavoratori della Ditta appaltatrice:

- / fumare.

## SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

---

### AZIENDA COMMITTENTE ED AZIENDA APPALTATRICE

Sia l'Azienda Committente che la Ditta Appaltatrice devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e, quindi, a rischio scivolamento.

Analogamente andranno segnalati eventuali pavimenti non stabili ed antisdrucchiolevoli nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi.



Quando il pavimento dei posti di lavoro e di quelli di passaggio si mantiene bagnato e non è possibile provvedere diversamente, i lavoratori devono essere forniti di idonee calzature impermeabili.

## SEGNALETICA DI SICUREZZA

---

### AZIENDA COMMITTENTE



Verrà predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) integrativa allo scopo di informare il personale presente in azienda sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente D.U.V.R.I..

AZIENDA APPALTATRICE

In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna dovrà dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza od apposizione di idonea segnaletica.

## **COOPERAZIONE E COORDINAMENTO**

---

AZIENDA COMMITTENTE ED AZIENDA APPALTATRICE

I Datori di Lavoro dell'Azienda Committente e della Ditta Appaltatrice coopereranno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto. Essi coordineranno, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

AZIENDA COMMITTENTE

Il Datore di Lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento innanzitutto mediante l'elaborazione del presente documento unico di valutazione dei rischi nel quale sono state indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento sarà allegato al contratto d'appalto o d'opera.

## **VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO**

---

AZIENDA COMMITTENTE ED AZIENDA APPALTATRICE

Preliminarmente alla stipula del contratto ed in ogni caso prima del concreto inizio delle attività oggetto dell'appalto, il Datore di Lavoro dell'azienda committente, o un suo Dirigente delegato, promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., mediante la redazione, in contraddittorio con l'azienda appaltatrice, del "Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento" presso la sede oggetto dell'appalto stesso.

Il verbale, che verrà redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dovrà essere sottoscritto dal Datore di Lavoro dell'azienda committente e dal Datore di Lavoro della ditta appaltatrice.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuata per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più "Verballi di Coordinamento in corso d'opera", predisposti a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'azienda committente e sottoscritti da tutte le aziende appaltatrici di volta in volta interessate.

Il "Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento" e gli eventuali successivi "Verballi di Coordinamento in corso d'opera" costituiscono parte integrante del presente D.U.V.R.I., che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.



## INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE

---

### AZIENDA COMMITTENTE ED AZIENDA APPALTATRICE

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino (anche se temporaneamente) limitazioni all'accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura dei locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti circa le modalità di svolgimento delle attività.

Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora i lavoratori avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento delle attività da parte dell'azienda appaltatrice esterna il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda appaltatrice esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano, anche se temporaneamente, limitazioni all'accessibilità dei luoghi di lavoro.

### AZIENDA COMMITTENTE

L'attività di informazione e formazione verrà effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si provvederà a consegnare al personale interessato copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente D.U.V.R.I..

### AZIENDA APPALTATRICE

I dipendenti dell'Azienda Appaltatrice esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei ed interferenti. Anche ai lavoratori dell'azienda appaltatrice verrà consegnata copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente D.U.V.R.I..

## ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE

---

### AZIENDA APPALTATRICE

In caso di allarme:

- / avvisare immediatamente il personale dell'azienda descrivendo l'accaduto; il personale interno si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo facendo attivare lo stato di allarme;
- / se addestrati, collaborare con il personale interno.

In caso di emergenza:

- / interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso che potrebbero creare intralcio;
- / mettere in sicurezza eventuali attrezzature potenzialmente pericolose.

In caso di evacuazione:

- / convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- / attendere in attesa del cessato allarme.



## DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)

### AZIENDA COMMITTENTE

L'Azienda ha effettuato la valutazione dei rischi residui. A seguito di tale analisi non risulta necessario l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale.

### AZIENDA APPALTATRICE

Il personale dell'Azienda esterna dovrà essere dotato dei D.P.I. previsti per lo svolgimento della propria mansione.

Sarà cura della stessa Azienda Appaltatrice vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

### D.P.I. AGGIUNTIVI PER LA INTERFERENZA SPECIFICA

Dai risultati dell'analisi della gestione delle interferenze sarà valutato l'eventuale utilizzo di D.P.I. aggiuntivi rispetto a quelli già utilizzati dai lavoratori.

# / GESTIONE INTERFERENZE

L'interferenza esaminata è relativa alle attività effettuate dai lavoratori delle seguenti Aziende (che sono svolte all'interno dei locali dell'Azienda committente):

AZIENDA	DESCRIZIONE ATTIVITÀ SVOLTA
	Servizi infermieristici e medici, O.S.S., servizio lavanderia e mensa.
ASP DON GIOVANNI SILVESTRI	Azienda Committente

## RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale, indicate all'interno del paragrafo "MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE", i lavoratori addetti dovranno osservare le misure preventive e le procedure d'emergenza di seguito specificate.

### **RISCHIO: Generale**

Al termine di ogni intervento effettuato presso l'Azienda Committente, l'Azienda Appaltatrice deve provvedere affinché tutte le zone interessate dal servizio siano completamente pulite e sgomberate dai materiali e da altri impedimenti che possano intralciare il normale lavoro, o costituire pericolo per le persone.

L'Azienda Committente inoltre fornirà le necessarie indicazioni, nel caso di possibili interferenze con altri appalti in corso presso la sede oggetto della fornitura del servizio.



## **RISCHIO: Scivolamenti, urti e cadute**

---

Scivolamenti e cadute su superfici sdruciolevoli o a causa di dislivelli eccessivi tra banchina e piano di carico/scarico dell'automezzo.

### VALUTAZIONE DEL RISCHIO

E2\*P1=2

E[2] medio

P[1] bassissima



### MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE RELATIVE AL RISCHIO

#### AZIENDA COMMITTENTE

Devono essere opportunamente segnalati dislivelli, ostacoli e superfici antisdrucciolo.

#### AZIENDA APPALTATRICE

L'addetto deve indossare le scarpe con suola antiscivolo che l'azienda gli deve fornire.

## **RISCHIO: Illuminazione**

---

Tutti gli ambienti ed i percorsi di transito sono idoneamente illuminati.

### VALUTAZIONE DEL RISCHIO

E1\*P1=1

E[1] lieve

P[1] bassissima



### PRESCRIZIONI ESECUTIVE

È obbligatorio intervenire immediatamente per sostituire gli apparecchi illuminanti non più funzionanti.

Verificare periodicamente il corretto funzionamento degli apparecchi illuminanti di emergenza. Tali verifiche dovranno essere annotate in apposito registro.



# / PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI

## COMPITI E PROCEDURE GENERALI DI EMERGENZA

---

In azienda saranno sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. In azienda verrà esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

- / Vigili del Fuoco
- / Pronto soccorso
- / Ospedale
- / Vigili Urbani
- / Carabinieri
- / Polizia

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità, ecc...) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.

## CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

---

In caso d'incendio:

- / Chiamare i Vigili del Fuoco telefonando al 115.
- / Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.
- / Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- / Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o malore:

- / Chiamare il Soccorso Pubblico componendo il numero telefonico 118.
- / Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome e nome, indirizzo, numero telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente (descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.).
- / Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

Regole comportamentali:

- / Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.



- / Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- / Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- / Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- / Inviare, se ritenuto opportuno, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- / Assicurarsi che il percorso per l'accesso della barella sia libero da ostacoli.

## VALIDITÀ E REVISIONI

---

Il presente D.U.V.R.I. costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso. In caso di modifica significativa delle condizioni dell'appalto, il D.U.V.R.I. dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

Il presente D.U.V.R.I. è un documento "dinamico" per cui la Valutazione dei Rischi da Interferenze deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie o da quelle espresse nel presente Documento, quali l'intervento di altri appaltatori, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e servizi nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che saranno necessarie nel corso dell'esecuzione dell'attività previste.

Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali, potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente durante l'esecuzione dei lavori oggetto del Contratto d'Appalto, a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'appalto.

## DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

---

Il personale della Ditta Appaltatrice dovrà essere munito di tutti i DPI in funzione della sua attività.

## COSTI DELLA SICUREZZA

---

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto oggetto del presente D.U.V.R.I., si ritiene ragionevole stimare gli oneri per la sicurezza nella misura del 3% rispetto all'importo dei lavori stimato pari a 12.054.600,00 €, pari a 361.638,00 €.

## DICHIARAZIONI

---

La Ditta Appaltatrice dichiara completa ed esauriente l'informativa ricevuta, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza inerenti agli stessi, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze, di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.



# / CERTIFICAZIONE E SOTTOSCRIZIONE

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza:

- / è stato redatto ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo 81/08 e s.m.i.;
- / è soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

## AZIENDA COMMITTENTE

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata dal Datore di Lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

Azienda Committente: ASP DON GIOVANNI SILVESTRI

Il Datore di Lavoro: Avv. Massimo LICCI \_\_\_\_\_

RSPP: Dott. Ing. Gianluca DRAGONE \_\_\_\_\_

## AZIENDA APPALTATRICE

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante la Ditta Appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Azienda Appaltatrice:

Il Datore di Lavoro: \_\_\_\_\_

RSPP: \_\_\_\_\_

